Intervento del dott. Alberto Corteggiani,
Responsabile del Servizio per la Conservazione e Valorizzazione degli archivi di famiglie e di persone dell'Archivio Centrale dello Stato.

L'Archivio Centrale dello Stato conserva per fini istituzionali, accanto alla documentazione prodotta dall'amministrazione centrale dello Stato, anche le carte di personalità eminenti per la politica e la cultura nazionale.

In quest'ambito s'inquadra il deposito del Fondo Lello Lombardi in Archivio centrale avvenuto da parte della Fondazione Lombardi nel 2018. L'intervento d'inventariazione del fondo archivistico, finanziato dalla Direzione Generale per gli Archivi del Ministero della Cultura e dalla Fondazione Lello Lombardi con il coordinamento scientifico della Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Lazio e il supporto dell'Archivio centrale, ha già prodotto la pubblicazione di un inventario (1), a cui fa seguito la collana editoriale di cui il volume che si presenta in questa occasione costituisce la prima opera.

Le carte prodotte da Domenico Raffaello Lombardi, detto Lello (1928-2013), avvocato dello Stato e politico italiano, costituiscono una cospicua fonte di dettagliate informazioni che permettono non solo la ricostruzione della biografia politica e professionale di Lombardi stesso, ma anche l'approfondimento di alcuni aspetti cruciali della vita e della storia politica italiana della seconda metà del XX secolo.

La documentazione custodita nel Fondo sul tema delle Università copre un arco temporale - dal 1952 al 2003- più ampio rispetto alla fase in cui Lello Lombardi si sarebbe poi trovato a seguire e coordinare, dapprima nelle vesti di Assessore regionale alla Programmazione e successivamente come Senatore della Repubblica, l'iter di costruzione del progetto preliminare, della proposta normativa di cui fu unico firmatario (1977) e della realizzazione definitiva dell'Università molisana all'interno del piano di sviluppo degli atenei nel Mezzogiorno; e si estende ben oltre la fase caratterizzata dall'iter normativo concluso nell'82. Comprende documenti inediti relativi al contesto più ampio della riforma universitaria, oltre a materiale bibliografico, appunti, interviste, corrispondenza e materiale a stampa, nonché verbali dei Consigli regionali e dei Comitati del partito da cui si evince la posizione e la dialettica tra le forze politiche. Il Fondo contiene anche carteggi con

esponenti del mondo accademico e politico da cui emerge l'azione volta a stimolare e supportare l'avvio effettivo dell'attività didattica, in linea con la ratio che aveva ispirato il disegno complessivo. Pur essendo parte di questa documentazione oggetto di dichiarazione di secretazione da parte del Ministero dell'Interno, tuttavia quella attualmente disponibile alla ricerca offre un'ampia e articolata visione di un percorso finora inesplorato nella sua interezza, consentendo anche di mettere a fuoco i diversi orientamenti delle forze politiche a livello nazionale e locale su questo tema.

In particolare, l'integrità e la completezza delle carte consente di ricostruire fedelmente ed in maniera compiuta il processo di nascita e strutturazione dell'Università degli Studi del Molise, da un punto di vista del tutto peculiare e inedito.

Tra gl'intendimenti del Lombardi vi è l'impulso alla formazione di una classe dirigente composta da intellettuali ed esperti nei vari settori specifici della pubblica amministrazione, coinvolti all'interno di un processo di formazione continua(2).

La collaborazione con il Formez fu avviata già a partire dal 1974 e produsse un prezioso primo rapporto, volto a delineare la fattibilità e la sostenibilità nel lungo periodo del progetto relativo alla realizzazione dell'università in Molise (3).

Il contributo di Lombardi non si sarebbe esaurito all'atto dell'approvazione della legge n. 540 del 1982, costitutiva dell'Unimol, come testimonia il carteggio coi rettori, il corpo docente ed i rappresentanti delle istituzioni locali(4).

Il volume si arricchisce in fine di una importante selezione di documenti, che delineano le tappe fondamentali dell'intero processo costitutivo dell'Unimol e più in genere delle nuove Università del Mezzogiorno, consentendone una lettura in una più ampia prospettiva storico culturale.

I fatti narrati da questi documenti sono testimonianza di un'esperienza politica alta che, senza arrestarsi all'utile immediato, guarda al futuro investendo nelle nuove generazioni.

---

1. L'archivio Lello Lombardi (a cura di F. Fabrizio), Rubbettino, Soveria Mannelli, 2022.

2 . Si veda a tal proposito D.R. Lombardi (a cura di B. Spina) Intervista sulle "nuove" università del Molise e del Mezzogiorno, Edizioni Laterza, Collana di Cronache di vita accademica, Bari, 2003.

3 . Orientamenti per l'istituzione dell'Università nel Molise, Ricerche e Studi Formez n. 18, Roma, Formez, 1977.

4 G. Iglieri "Il fondo Lello Lombardi. Un inquadramento storico-politico" in L'archivio Lello Lombardi (a cura di F. Fabrizio), Rubbettino, Soveria Mannelli, 2022, pp. 9-25.